



Staino



INCROCI DI CIVILTÀ

VOCI
D'AUTORE

Igiaba
Scego

SCRITTRICE



Incroci di civiltà è il bel titolo di una manifestazione letteraria che si è svolta a Venezia dal 13 al 16 Aprile. La manifestazione curata dall'università Ca' Foscari (nelle figure di Shaul Bassi e Flavio Gregorio) è stata di fatto il giro del mondo in 32 autori. Il nord è diventato sud, l'ovest si è specchiato nell'est. Io, come tutti, sono stata risucchiata dalla simpatia mistica di Kiran Nagarkar, dagli occhi sognanti e vispi di A.S. Byatt, dall'ironia sempre vigile di Gad Lerner.

Il titolo della manifestazione mi è sembrato farsi carne nei temi trattati e anche nel luogo scelto. Venezia infatti non è uguale a nessuna... per descriverla mi viene in mente solo una frase di Vasco Rossi: l'equilibrio sopra la follia. È un città-miracolo, il frutto perfetto del genio dell'uomo. A Venezia c'è stato tutto e il contrario di tutto. Qui veneziani, armeni, turchi, ebrei, africani hanno camminato fianco a fianco. Non è un caso che sia l'unica città italiana ad avere un nome arabo: Al Bunduqiyyah. Bunduq in arabo significa pallottola, Venezia infatti vendeva armi all'Oriente. Però insieme alle pallottole, si esportavano (per fortuna!) anche maestranze, artisti. Gentile Bellini per fare un esempio tra tanti dal 1479 al 1480 era stato ospite della corte turca, per studiare, per conoscere. Venezia quindi è da sempre una città di incroci di civiltà, una città che non solo ha rivitalizzato il legame Nord-Sud, ma anche quello Est-Ovest. Venezia ha costruito la sua grandezza sulla sua geografia, sul suo essere il magnete di tutti i punti cardinali. Geografia che ora molti politici nostrani considerano una disgrazia...sigh.❖

Fronte del video

Maria Novella Oppo

Pietre che volano sulla soap opera

Il Presidente Napolitano ha parlato chiaro che più chiaro non si può: 'Negli attacchi ai magistrati si sta toccando il limite oltre il quale possono insorgere le più pericolose e degenerazioni'. Eppure, ieri, accendendo la tv, abbiamo sentito il pidellino Maurizio Lupi (un ipocrita che tra l'altro è vicepresidente della Camera) sostenere senza vergogna che Napolitano ha parlato per tutti. Ma come per tutti? Forse che Bersani o Casini hanno sostenuto che i pm di Milano sono brigatisti rossi; oppure altri imputati hanno organizzato sotto le

scale del tribunale canee urlanti contro i magistrati che devono giudicarli? Siamo alle solite. Appena il presidente della Repubblica dice cose incontrovertibili per mettere un argine alla barbarie, i signori della destra se ne appropriano e riversano sugli oppositori le critiche che si meritano soltanto loro. Così, le parole del caimano sembrano bolle di sapone (soap) che svolazzano senza peso sulla testa della gente seduta davanti alla tv, ma in realtà sono pietre lanciate contro la logica e la lingua italiana prima ancora che contro la democrazia.❖



Privatizzare la gestione dell'acqua migliorerà i servizi

Il nucleare è sicuro e fa risparmiare sulle bollette

vota ~~SÌ~~ ai referendum

NON FARTI PRENDERE PER IL NASO

SONO TUTTE BUGIE. SCONFIGGILE ANDANDO A VOTARE

Per informazioni sui referendum visita il sito www.wwf.it